



IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gianni Bonelli

nominato con D.G.R. della Lombardia n. XI/1068 del 17 dicembre 2018

Il giorno 17 del mese di dicembre dell'anno 2021 presso l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi con sede legale in Varese (VA) – Viale L. Borri n. 57

ha assunto la seguente deliberazione:

n. 770 del 17/12/2021

OGGETTO: REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE PREVISTO DALL'ARTICOLO 113 DEL D.LGS. 50/2016.



OGGETTO: REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE PREVISTO DALL'ARTICOLO 113 DEL D.LGS. 50/2016.

IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta n. 812 in data 01/12/2021 della S.C. Approvvigionamenti qui di seguito trascritta:

vista la L.R. n. 33 del 30.12.2009 così come modificata dalla L.R. n. 23 dell'11.8.2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. X/4481 del 10.12.2015 "Attuazione L.R. 23/2015: costituzione Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi" con sede legale in viale Borri n. 57 – 21100 Varese;

richiamati i contenuti del D.Lgs. 18.4.2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici) in vigore dal 19.4.2016 che ha abrogato la precedente disciplina contenuta nell'articolo 93, commi 7-bis, 7-ter, 7-quater e 7-quinquies del D.Lgs. n. 163 del 12.4.2006 (come modificato dal D.L. 26.6.2014, n. 90, convertito in Legge 114/2014) e che ha introdotto all'articolo 113 una nuova disciplina in tema di riparto del fondo per l'incentivazione delle "funzioni tecniche";

dato atto che rispetto alla versione originaria del D.Lgs. 50/2016 la disciplina di cui sopra ha subito alcune integrazioni a seguito dell'adozione di nuovi interventi normativi e nello specifico:

- il D.Lgs. n. 56/2017 che ha disposto la modifica dei commi da 1 a 3 dell'articolo 113;
- la Legge n. 205/2017 che ha disposto l'introduzione del comma 5-bis all'articolo 113;
- il D.L. n. 32/2019 (il c.d. sblocca cantieri), convertito in Legge n. 55/2019, che ha disposto la modifica dell'articolo 113, comma 2;

preso atto quindi che la vigente disciplina in materia di incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. dispone ad oggi quanto segue:

“ 1. Gli oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori ovvero al direttore dell'esecuzione, alla vigilanza, ai collaudi tecnici e amministrativi ovvero alle verifiche di conformità, al collaudo statico, agli studi e alle ricerche connessi, alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio fanno carico agli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti;

2. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle



procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.

3. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.

4. omissis

5. omissis

5-bis. Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture."

tenuto conto delle linee guida emanate da Regione Lombardia in allegato alla DGR XI/2672 del 16.12.2019 sub allegato n. 1 – indicazioni per la definizione del regolamento relativo all'applicazione dell'articolo n. 113 del D.Lgs. 50/2016 – incentivi per funzioni tecniche nelle quali, tra l'altro, vengono definiti i criteri per la predisposizione di uno schema-tipo di regolamento di attuazione della disposizione normativa;

dato atto, pertanto, che l'incentivo per le funzioni tecniche, come sopra descritto, trova applicazione per gli interventi di lavori, servizi e forniture svolte dal personale dell'ASST dei Sette Laghi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che le relative risorse economiche siano accantonate in apposito fondo vincolato all'interno del quadro economico di approvazione iniziale dei lavori, servizi e forniture;
- che l'Azienda abbia adottato un Regolamento al cui interno siano disciplinate le modalità ed i criteri di ripartizione delle risorse del fondo – desumibile da previsione di bilancio costituito ai



sensi dell'articolo 113 comma 2 – tra i dipendenti per ciascuna opera, lavoro, servizio e fornitura;

- che l'intervento sia inserito nella fase programmatoria e di progettazione volta a definire i bisogni dell'Azienda e ad approntare le misure necessarie per soddisfarli e a consentire la verifica della congruità dell'efficienza dei risultati raggiunti;
- che per gli appalti di forniture e servizi vi sia la nomina del DEC come soggetto disgiunto dal RUP;
- che l'incentivo spettante al singolo dipendente non ecceda il tetto annuo lordo del 50% del trattamento economico complessivo;

atteso tutto quanto sopra, con particolare riferimento al comma 3 del succitato articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che demanda alla contrattazione decentrata integrativa la disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione del fondo e dato atto di quanto previsto, nello specifico, dalle linee guida emanate da Regione Lombardia prima citate;

dato atto che, a seguito di incontri tra la delegazione trattante e le OO.SS./RSU dell'area del comparto, si è provveduto alla condivisione di idonea ripartizione del fondo incentivante per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

visto il testo concernente il *“Regolamento Aziendale per la disciplina del fondo per l'incentivazione previsto dall'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016”* predisposto dalla S.C. Approvvigionamenti e allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

ritenuto pertanto di proporre l'approvazione del *“Regolamento Aziendale per la disciplina del fondo per l'incentivazione previsto dall'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016”* in coerenza con le attuali disposizioni normative vigenti in materia;

dato atto che la presente proposta di deliberazione è conforme ai requisiti richiesti dalla Legge affinché l'atto sia valido (inerenti l'agente, l'oggetto, la forma, la funzione ed il contenuto);

rilevato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito delle funzioni e dei compiti attribuiti per delega di funzioni al Direttore della Struttura proponente e, pertanto, assume la conformazione di deliberazione del Direttore Generale;

IL DIRETTORE GENERALE

ritenuto di condividere la sopra richiamata proposta;

visto il parere di conformità della presente proposta di deliberazione ai requisiti richiesti dalla Legge affinché l'atto sia valido (inerenti l'agente, l'oggetto, la forma, la funzione e il contenuto) reso dal Responsabile/Direttore della struttura proponente e dal Direttore o suo delegato della S.C. Affari Generali e Legali, per quanto di rispettiva competenza;

assunta la competenza procedurale, la legittimità e la correttezza del processo istruttorio correlato, la cui responsabilità è riconducibile all'ambito dirigenziale della struttura proponente;



acquisito il parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di approvare il “*Regolamento Aziendale per la disciplina del fondo per l’incentivazione previsto dall’articolo 113 del D.Lgs. 50/2016*” allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo (Allegato 1);
2. di dare atto che l’allegato Regolamento è suscettibile di modifiche in funzione dell’intervenuta evoluzione normativa e regolamentare in materia, nonché in funzione di mutate esigenze organizzative e gestionali dell’ASST dei Sette Laghi;
3. di dare mandato al Direttore della S.C. Approvvigionamenti di notificare a tutte le Strutture interessate il presente Regolamento nonché di pubblicarlo sul sito istituzionale dell’ASST dei Sette Laghi, coerentemente con la normativa in vigore in materia di trasparenza;
4. di dare atto che il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di adozione e che il medesimo venga reso noto anche mediante pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici;
6. di dare atto che, ai sensi dell’art. 17, comma 6, della L. R. n. 33/2009 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente provvedimento deliberativo, non soggetto a controllo, verrà pubblicato nei modi di legge, ed è immediatamente esecutivo.



Regolamento aziendale per la disciplina del fondo per l'incentivazione previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016



<i>Preparato:</i>	<i>Verificato:</i>	<i>Approvato:</i>
		<i>Data:</i>

INDICE DELLE REVISIONI

<i>n.progressivo</i>	<i>Descrizione della modifica</i>	<i>Data</i>
02		
01		
00	Prima emissione	

Spazio riservato alla verifica annuale del documento

Data di verifica	<input type="checkbox"/> documento adeguato <input type="checkbox"/> documento non adeguato, da revisionare	Firma del verificatore	Note:
Data di verifica	<input type="checkbox"/> documento adeguato <input type="checkbox"/> documento non adeguato, da revisionare	Firma del verificatore	Note:
Data di verifica	<input type="checkbox"/> documento adeguato <input type="checkbox"/> documento non adeguato, da revisionare	Firma del verificatore	Note:
Data di verifica	<input type="checkbox"/> documento adeguato <input type="checkbox"/> documento non adeguato, da revisionare	Firma del verificatore	Note:

Il presente documento è di proprietà della ASST Sette Laghi. E' fatto divieto di copiarne e divulgarne il contenuto all'esterno, salvo autorizzazione aziendale. Il Documento firmato in originale è conservato presso l'Archivio Centrale del Sistema di Gestione per la Qualità.



INDICE

1. Premessa	4
2. Riferimenti normativi	4
3. Presupposti di applicazione	4
3.1. Tipologie di appalti ammessi	4
3.2. Esclusioni	4
4. Figure ammesse alla distribuzione del fondo	5
4.1. Figure ammesse.....	5
4.2. Modalità di individuazione delle figure	6
5. Definizione e valorizzazione	6
5.1. Criteri generali	6
5.2. Fondo per l'innovazione	6
5.3. Risparmi e economie.....	7
5.4. Incremento della quota di accantonamento al fondo	7
6. Determinazione dell'accantonamento al fondo	7
6.1. Fasi della procedura	7
6.2. Importo totale dell'accantonamento al fondo	8
6.2.1. Determinazione del valore del contratto su cui calcolare l'incentivo	8
6.2.2. Percentuali per fascia di valore dell'appalto	9
6.2.3. Coefficienti di riduzione.....	10
7. Ripartizione tra le funzioni (%)	11
8. Allocazione in bilancio	13
9. Corresponsione e erogazione degli incentivi.....	14
9.1. Modalità di corresponsione.....	14
9.1.1. Appalti di lavori.....	14
9.1.2. Appalti di beni e servizi.....	14
9.2. Importo massimo annuale	15
9.3. Criteri per il riconoscimento degli incentivi	15
9.4. Penali.....	20
10. Disposizioni transitorie	21

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Sette Laghi</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 113 DEL D. LGS. 50/116</p>	<p>REGxx</p> <p>Data:</p> <p>Rev.</p>
--	--	---------------------------------------

1. Premessa

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, l'applicazione dell'art. 113 in merito agli incentivi per funzioni tecniche da rendicontare, accantonare e corrispondere ai soggetti previsti dal comma 2 dello stesso articolo.

Il fondo incentivante per le funzioni tecniche nasce con per due scopi:

- premiare attraverso una remunerazione particolare chi all'interno della Pubblica amministrazione si rende disponibile ad espletare incarichi che richiedano certamente competenze specifiche ma che possano avere come diretta conseguenza una responsabilità personale.
- incentivare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori, servizi e forniture, nei tempi previsti dal progetto, valorizzando le professionalità interne all'amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato nelle attività di cui al presente regolamento.

2. Riferimenti normativi

Il presente regolamento trova principale fondamento in quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

Nella stesura del Regolamento si è altresì tenuto conto delle linee guida emanate da Regione Lombardia in allegato alla DGR XI/2672 del 16/12/2019 (Sub-allegato n.1. – Indicazioni per la definizione del regolamento relativo all'applicazione dell'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 – Incentivi per funzioni tecniche). E' altresì presente numerosa giurisprudenza sia dei tribunali amministrativi che della Corte dei Conti. Questa verrà citata solo se effettivamente rilevante ai fini del presente regolamento e non viene elencata puntualmente in questo articolo.

3. Presupposti di applicazione

3.1. Tipologie di appalti ammessi

La presenza di una gara rappresenta il presupposto imprescindibile per la maturazione del diritto alla percezione dell'incentivo in quanto i parametri fondamentali di quest'ultima (in particolare la valorizzazione dell'importo da porre a base di gara) costituiscono gli elementi fondamentali e imprescindibili per la determinazione del fondo stesso.

Si intendono comprese anche le procedure di adesione a procedure espletate da centrali di committenza (regionali o nazionali), limitatamente alle attività effettivamente svolte dal personale della ASST e con le indicazioni in merito alla valorizzazione del fondo, così come riportate ai successivi art. 4 e 6.

Nel caso di appalti di servizi o forniture quanto previsto dall'art. 113 comma 2 (e conseguentemente quanto previsto dal presente regolamento) si applica esclusivamente nel caso in cui sia nominato il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

3.2. Esclusioni

Alla luce della recente giurisprudenza amministrativa e contabile, sono previsti casi di esclusione sia in relazione alla tipologia di procedura che alla tipologia di incarico.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Sette Laghi</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 113 DEL D. LGS. 50/116</p>	<p>REGxx</p> <p>Data:</p> <p>Rev.</p>
--	--	---------------------------------------

In particolare, si intendono escluse ai fini dell'accantonamento del fondo le seguenti tipologie di procedura:

- le procedure ad affidamento diretto;
- le procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando quando i lavori, le forniture e i servizi possono essere forniti unicamente da un operatore;
- le proroghe contrattuali;
- le procedure il cui valore sia inferiore a 40.000,00 euro.

Sono altresì esclusi dagli incentivi disciplinati dall'art. 113 i contratti derivanti da appalti di concessione, come stabilito con deliberazione n. 15/sezaut/2018/QMIG della Corte dei Conti.

Con riferimento agli incarichi, sono da intendersi escluse le funzioni di progettazione (studi di fattibilità, progetto definitivo e progetto esecutivo) e di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE).

3.3 Abbattimento

È previsto un abbattimento del 50% per le procedure effettuate da soggetto aggregatore/centrale di committenza per categorie farmaci e vaccini.

4. Figure ammesse alla distribuzione del fondo

4.1. Figure ammesse

- 1) Il presente regolamento si applica al personale in servizio presso la ASST dei Sette Laghi che concorre, per fini istituzionali, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'Azienda, quale amministrazione aggiudicatrice, con l'apporto della propria specifica capacità e competenza professionale.
- 2) In particolare sono soggetti interessati al presente regolamento:
 - a) il Responsabile del procedimento (art. 31 del Codice), il Referente della programmazione triennale dei lavori pubblici (art. 21 del Codice e art. 3 del D.M. 14/2018), il Referente della programmazione biennale degli acquisti di servizi e forniture (art. 21 del Codice e art. 6 del DM 14/2018), il Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione (art. 101 del Codice), il/i collaudatore/i (art. 102 del Codice) e gli altri soggetti incaricati delle funzioni/attività elencate al successivo comma 4 del medesimo articolo, connesse alla realizzazione di lavori pubblici e all'acquisizione di servizi o forniture, ivi incluse le attività di manutenzione;
 - b) i collaboratori dei soggetti di cui alla lettera a) di volta in volta individuati nell'atto formale, con cui vengono attribuite le prestazioni professionali necessarie. Per collaboratori s'intendono coloro che, tecnici o amministrativi, in rapporto alla singola funzione specifica, anche non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale (firma di provvedimenti, ecc ...), svolgono materialmente e/o tecnicamente e/o amministrativamente, parte o tutto l'insieme di atti ed attività che caratterizzano la funzione stessa.
- 3) Ai sensi dell'articolo 113, comma 3, ultimo periodo del Codice, le attività affidate al personale di qualifica dirigenziale non danno titolo alla corresponsione degli incentivi professionali di cui al presente regolamento.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Sette Laghi</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 113 DEL D. LGS. 50/116</p>	<p>REGxx</p> <p>Data:</p> <p>Rev.</p>
--	--	---------------------------------------

4.2. Modalità di individuazione delle figure

Le figure responsabili delle funzioni tecniche di cui al presente regolamento vengono individuate con atto formale dal Responsabile Unico del Procedimento. L'atto di nomina è contestuale al primo atto del procedimento (determina di indizione ovvero determina di adesione alla convenzione) unitamente al quadro economico dell'appalto. L'atto indica i dipendenti chiamati a espletare le attività e i compiti specifici.

Tale atto deve essere sottoscritto anche dal Direttore della S.C. di appartenenza del personale individuato qualora diversa dalla S.C. di appartenenza del RUP. La nomina deve tenere conto delle competenze professionali dei soggetti incaricati, di una equa ripartizione delle attività, della necessità di favorire integrazioni multidisciplinari, del rispetto della normativa in merito alla necessità dei soggetti di essere iscritti a ordini professionali e del principio di rotazione.

L'atto di nomina potrà essere emendato qualora per qualsiasi motivo prima dell'avvio o in corso di conduzione del contratto dovesse sorgere la necessità di modificare gli incarichi assegnati o prevedere il subentro di altri dipendenti in specifiche attività. Questi subentri e modifiche non determinano la modifica dell'importo totale del fondo. Qualora il subentro in una qualsiasi funzione sia disposto in favore di un dirigente la quota eventualmente dovuta – non potendo essere corrisposta – andrà a modificare la quota di cui all'art. 113 comma 4.

5. Definizione e valorizzazione

5.1. Criteri generali

Il fondo, determinato secondo quanto previsto in dettaglio al successivo art. 6, in ossequio a quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. è destinato:

1. per un ammontare pari all'**80%** del valore per le **funzioni tecniche** svolte dai dipendenti delle amministrazioni;
2. per un ammontare pari al **20%** del valore per quanto previsto all'art. 113 comma 4 per il **fondo per l'innovazione** e in particolare:
 - acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
 - implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni informatiche per i controlli;
 - attività di formazione del personale dipendente, prevalentemente in materie direttamente legate a quanto previsto dal presente regolamento ma più in generale secondo le necessità indicate dai Direttori delle strutture presso le quali operano i RUP e i DEC/DL incaricati.

5.2. Fondo per l'innovazione

In aggiunta a quanto previsto per legge (di cui al punto precedente), si prevede che il fondo per l'innovazione possa essere incrementato in virtù della seguente situazione:

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Sette Laghi</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 113 DEL D. LGS. 50/116</p>	<p>REGxx</p> <p>Data:</p> <p>Rev.</p>
--	--	---------------------------------------

1. Subentro in corso di contratto di personale afferente al ruolo dirigenziale: Nel caso in cui dopo la designazione iniziale o in corso di contratto venga disposto un subentro di alcune figure verso dipendenti appartenenti al ruolo dirigenziale, la quota di incentivo spettante alla funzione oggetto di modifica – al netto di quanto eventualmente spettante al dipendente uscente – sarà trasferita al fondo per l'innovazione.

Il fondo per l'innovazione così costituito viene assegnato alle S.C. cui sono assegnati i dipendenti che svolgono le funzioni appostandolo sul c.d. “fondo di reparto”. La ripartizione tra diverse S.C. avviene in ragione della sommatoria delle percentuali previste per ciascun dipendente di ogni S.C..

5.3. Risparmi e economie

Costituiscono risparmi ed economie nell'ambito dell'accantonamento al fondo le seguenti situazioni:

- non gestione di una o più fasi dell'appalto da parte della ASST (in particolare la Fase 2);
- non attribuzione a personale interno di una o più funzioni;
- attribuzione di funzioni a personale con ruolo dirigenziale.

Tutti questi casi non generano accantonamento al fondo, poiché definiti prima della determinazione dell'importo da accantonare.

5.4. Incremento della quota di accantonamento al fondo

L'incremento della quota di accantonamento al fondo è possibile solo nei seguenti casi:

- per contratti di lavori, si applica per varianti in corso d'opera in aumento ovvero interventi supplementari il cui valore non rientri nel quadro economico posto a base di gara, fatto salvo quanto previsto in materia di varianti dalla DDGW 19173/2019 “Guida pratica per la redazione dei progetti e l'attuazione degli investimenti.”;
- per contratti di beni e servizi si applica a variazioni dell'importo contrattuale opportunamente giustificato che determinino un aumento del valore del contratto oltre quanto indicato in sede di indizione come fabbisogno ASST/importo a base di gara. In questo caso, l'importo del fondo si applica alla sola fase 3 e dovrà essere completamente ricalcolato.

6. Determinazione dell'accantonamento al fondo

6.1. Fasi della procedura

Allo scopo della determinazione del fondo, sono identificate n. 3 fasi di ciascuna procedura:

- Fase 1 – Programmazione
- Fase 2 – Affidamento
- Fase 3 – Esecuzione

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Sette Laghi</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 113 DEL D. LGS. 50/116</p>	<p>REGxx</p> <p>Data:</p> <p>Rev.</p>
--	--	---------------------------------------

Queste tre fasi così identificate, determinano attività e competenze che trovano corrispondenza nella successiva modalità di distribuzione del fondo. Il meccanismo di determinazione del fondo tiene conto dell'effettivo espletamento delle tre fasi sopra elencate, in funzione del livello di aggregazione della procedura di affidamento. In tabella 1 vengono riportate le casistiche possibili:

	Gara singola	Gara Aggregata		Adesione convenzione
		Capofila	Aggregata	
Fase 1 – Programmazione	√	√	√	√
Fase 2 – Affidamento	√	√		
Fase 3 - Esecuzione	√	√	√	√

Tab. 1 – Fasi della procedura e competenza

Le tre fasi contribuiscono in modo diverso alla determinazione del fondo. In particolare sono definiti i seguenti pesi (tab. 2):

Fase 1 – Programmazione	10%
Fase 2 – Affidamento	35%
Fase 3 - Esecuzione	55%

Tab. 2 – Pesi per ciascuna fase

6.2. Importo totale dell'accantonamento al fondo

A partire da quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., vengono definiti ulteriori fasce e parametri utili alla determinazione del valore totale dell'incentivo. In particolare, sono individuate fasce relative alla base d'asta dell'appalto con conseguente differente valore percentuale da utilizzare per la determinazione dell'incentivo. Vengono poi forniti alcuni coefficienti di correzione legati alla modalità di espletamento della procedura.

6.2.1. Determinazione del valore del contratto su cui calcolare l'incentivo

La valorizzazione dell'incentivo viene determinata a partire dal valore dell'appalto nel suo complesso. A questo vengono poi applicati i coefficienti secondo le fasce di cui al successivo art. 6.2.2. e eventuali coefficienti correttivi (art. 6.2.3, e successivi).

Per la determinazione del valore complessivo di procede come segue:

- Per appalti di lavori:

In generale, l'importo è determinato come importo totale dei lavori comprensivo degli oneri della sicurezza (quadro *a*) del Quadro Tecnico Economico dell'intervento). Qualora tra le spese tecniche siano compresi ulteriori importi destinati al completamento dell'opera (con l'esclusione delle funzioni tecniche – progettazione, direzione lavori, collaudo ecc.), si procede come segue:

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Sette Laghi</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 113 DEL D. LGS. 50/116</p>	<p>REGxx</p> <p>Data:</p> <p>Rev.</p>
--	--	---------------------------------------

- se si procede con unico appalto, si sommano tutti gli importi delle voci messe a gara e si applicano le percentuali per fascia (di cui alle successive tabelle 4 e 5) relative alla categoria prevalente (lavori o forniture);
- se si procede con affidamenti separati, si considerano unicamente le voci che interessano la specifica procedura (se lavori si utilizza la tab. 4, se forniture la tab. 5);

- Per appalti di servizi o forniture:

Il valore da considerare per la determinazione del valore del fondo, a seconda delle modalità di espletamento della procedura e al netto di coefficienti che saranno introdotti con i successivi articoli, è determinato a partire da quanto indicato in tab. 3:

	Gara singola	Gara Aggregata		Adesione convenzione
		Mandataria	Mandante	
Fase 1 – Programmazione	Valore Fabbisogno ASST	Valore Fabbisogno ASST	Valore Fabbisogno ASST	Valore Adesione convenzione
Fase 2 – Affidamento	Valore Fabbisogno ASST	Valore totale base d'asta	0	0
Fase 3 - Esecuzione	Valore Fabbisogno ASST	Valore Fabbisogno ASST	Valore Fabbisogno ASST	Valore Adesione convenzione

Tab. 3 – Indicazioni generali per la determinazione del valore dell'appalto

In tutti i casi **non** devono essere considerati gli importi relativi a eventuali opzioni, clausole di rinnovo e clausole di adesione successiva, mentre si intendono compresi anche gli oneri non soggetti a ribasso.

6.2.2. Percentuali per fascia di valore dell'appalto

In tab. 4 vengono indicate fasce e percentuali atte a determinare l'incentivo per appalti di lavori, mentre la tab. 5 fornisce fase di valore e percentuali per gli appalti di servizi o forniture:

	Fascia	%
1.1	Fino a € 500.000,00	2,0%
1.2	Da 500.001,00 a € 1.000.000,00	1,7%
1.3	Da € 1.000.001 a € 5.000.000	1,6%
1.4	Oltre 5.000.001 a 50.000.000	1%

Tab. 4 – Percentuali per fascia di importo per appalti di lavori



	Fascia	%
b.1	Fino a € 500.000,00	1,0%
b.2	Da 500.001,00 a € 1.500.000,00	0,8%
b.3	Da € 1.500.001 a € 5.000.000,00	0,6%
b.4	Da 5.000.001 a 20.000.000,00	0,4%
b.5	Oltre € 20.000.001,00	0,0%

Tab. 5 – Percentuali per fascia di importo per appalti di servizi e forniture

Il valore dell'accantonamento al fondo viene determinato applicando le percentuali per scaglioni, come riportato nel seguente esempio:

Esempio

Valore appalto di servizi € 1.300.000,00

Valore fondo: € 500.000,00*0,01 + 800.000,00*0,008

Nel caso di gara consorziata, Il calcolo del valore dell'accantonamento al fondo deve essere effettuato separatamente per la fase 2 e per le fasi 1 e 3 avendo questi valori iniziali diversi. Per la determinazione del valore occorre applicare all'importo di ciascuna fase i coefficienti per scaglioni e moltiplicando il risultato ottenuto per il peso riportato in tabella 2. Si riporta nel seguito un esempio:

Gara per forniture – Procedure di gara consorziata, ASST capofila

Base d'asta totale € 3.000.000,00

Fabbisogno ASST capofila: € 1.000.000,00

Fasi 1+3:

Valore da considerare: 1.000.000,00

$V_{f1-3} = 500.000,00 * 0,01 + 500.000,00*0,008 = 9.000,00$

$V_{f1} = 9.000 * 0,10 = 900$

$V_{f3} = 9.000 * 0,55 = 4.950$

Fase 2:

Valore da considerare: 3.000.000,00

$V_{f2} = 500.000,00*0,01 + 1.000.000,00*0,008 + 1.500.000,00*0,006 = 22.000,00$

$V_{f2} = 22.000,00*0,35 = 7.700,00$

$V_{fTOT} = V_{f1} + V_{f2} + V_{f3} = 900 + 7.700 + 4.950 = 13.550 €$

6.2.3. Coefficienti di riduzione

Per concludere il processo di determinazione del fondo, all'importo determinato secondo quanto indicato al punto precedente si applicano i seguenti coefficienti di riduzione in funzione della tipologia di gara espletata, con particolare riferimento alla modalità di aggregazione della domanda:

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Sette Laghi</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 113 DEL D. LGS. 50/116</p>	<p>REGxx</p> <p>Data:</p> <p>Rev.</p>
--	--	---------------------------------------

- Gara ARCA coeff. 1 (100%)
- Gara aggregata coeff. 0,7 (70%)
- Gara singola coeff. 0,5 (50%)

In sintesi, il processo da seguire è il seguente:

- a. Determinazione della base d'asta (cfr. par 6.2.1)
 Base d'asta fasi 1 e 3 $Ba_{f1} = Ba_{f3} = F_{ASST}$ abbisogno ASST
 Base d'asta fase 2 $Ba_{f2} =$ importo posto a base di gara
 N.B. si ricorda che Ba_{fi} deve essere considerato sempre al netto di opzioni, opzioni di rinnovo e clausole di estensione

- b. Calcolo del fondo (V_{fi})
 $V_{f1} = F_{ASST} * c_i * 0,10$
 $V_{f2} = Ba_{f2} * c_i * 0,35$
 $V_{f1} = F_{ASST} * c_i * 0,55$

 $V_{fTOT} = V_{f1} + V_{f2} + V_{f3}$

- c. Pesatura rispetto alla tipologia di aggregazione (C_a – tab. x)
 $V_{fTOT} = V_{fTOT} * C_a$

- d. Accantonamento
 Valore fondo in distribuzione $V_{fd} = V_{fTOT} * 0,8$
 Valore fondo per innovazione $V_{fi} = V_{fTOT} * 0,2$
 I valori così determinati possono essere eventualmente aumentati o diminuiti in funzione di quanto disposto al par. 5.3 e 5.4.

7. Ripartizione tra le funzioni (%)

Nelle successive tabelle 6 e 7 sono riportate le percentuali da utilizzare per la ripartizione del fondo tra le diverse funzioni. In considerazione del procedimento seguito per il calcolo del fondo e della differenziazione delle fasi, per voler rispettare la ratio di norma che porta alla definizione e alla distribuzione del fondo, questo viene assegnato “per fase” definendo le figure in esse coinvolte e il loro peso relativo. Ogni fase prevede una distribuzione per il 100% del valore in distribuzione (100% di V_{fi}).



Lavori

FASE	Funzione		%	Peso previsto per la fase	Percentuale quota sul totale
FASE 1	1.1	Responsabile unico del procedimento	30	10%	3%
	1.1.1	Coll. del Responsabile unico del procedimento con funzioni tecniche	5		0,5%
	1.1.2	Coll. del Responsabile unico del procedimento con funzioni amm.ve	15		1,5%
	1.2	Responsabile della programmazione della spesa per servizi e forniture	30		3%
	1.2.1	Coll. per la programmazione della spesa con funzioni tecniche	5		0,5%
	1.2.2	Coll. per la programmazione della spesa con funzioni amm.ve	15		1,5%
FASE 2	2.1	Responsabile unico del procedimento	30	35%	10%
	2.1.1	Coll. del Responsabile unico del procedimento con funzioni tecniche	5		2%
	2.1.2	Coll. del Responsabile unico del procedimento con funzioni amm.ve	25		9%
	2.2	Responsabile della predisposizione e del controllo delle procedure di gara	20		7%
	2.2.1	Coll. per la predisposizione ed il controllo delle procedure di gara con funzioni tecniche	5		2%
	2.2.2	Coll. per la predisposizione ed il controllo delle procedure di gara con funzioni amm.ve	15		5%
FASE 3	3.1	Responsabile unico del procedimento	5	55%	3%
	3.1.1	Coll. del RUP	5		3%
	3.2	Direttore dei lavori	30		17%
	3.2.1	Direttori operativi	20		11%
	3.2.2	Ispettori di cantiere	10		5%
	3.3	Collaudo tecnico amministrativo ovvero certificato di regolare esecuzione	5		3%
	3.3.1	Collaudatore statico	10		5%
	3.3.2	Collaudatore tecnico-amministrativo	10		5%
	3.3.3	Collaboratori al collaudo con funzioni tecniche	3		2%
	3.3.4	Collaboratori al collaudo con funzioni amministrative	2		1%

Tab. 6 – Percentuali per prestazione per appalti di lavori

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Sette Laghi</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 113 DEL D. LGS. 50/116</p>	<p>REGxx</p> <p>Data:</p> <p>Rev.</p>
--	--	---------------------------------------

Servizi o forniture

FASE	Funzione	%	Peso previsto per la fase	Percentuale quota sul totale	
FASE 1	1.1	Responsabile unico del procedimento	75	10%	7,5%
	1.1.1	Coll. del RUP con funzioni tecniche	15		1,5%
	1.1.2	Coll. del RUP con funzioni amministrative	10		1%
FASE 2	2.1	Responsabile del procedimento	80	35%	28%
	2.2	Responsabile della predisposizione e del controllo delle procedure di gara	17		6%
	2.2.1	Coll. per gli adempimenti amministrativi	3		1%
FASE 3	3.1	Responsabile unico del procedimento	15	55%	8%
	3.2	Direttore dell'Esecuzione del Contratto	65		36%
	3.2.1	Assistenti del DEC con funzioni tecniche	10		6%
	3.2.2	Collaboratori del DEC con funzioni amministrative	10		5%

Tab. 7 – Percentuali per prestazione per servizi o forniture

Nel caso in cui, non dovessero essere nominati Collaboratori tecnici o amministrativi poiché non necessari per la specifica procedura di gara, la percentuale a loro assegnata, verrà destinata alle rimanenti figure.

I collaboratori tecnici ed amministrativi possono coincidere con la stessa persona per le fasi 1 e 2 (stesso collaboratore tecnico e stesso collaboratore amministrativo nelle fasi).

Nella fase 2 il Responsabile della predisposizione e del controllo delle procedure di gara può coincidere con il collaboratore amministrativo.

Gli assistenti del DEC con funzioni tecniche e i collaboratori del DEC con funzioni amministrative possono coincidere con la stessa persona per la fase 3.

8. Allocazione in bilancio

L'accantonamento viene effettuato annualmente previa quantificazione da parte delle strutture interessate, ma a seguito dell'attribuzione da parte della Regione Lombardia degli importi stabiliti, di norma tramite il decreto di assegnazione delle risorse definitive per l'anno precedente.

Per questo motivo le somme determinate con le modalità precedenti si intendono provvisorie e da riparametrare ridistribuendo le eventuali differenze, positive o negative, tra l'assegnazione regionale e i conteggi aziendali.

La contabilizzazione ha luogo sulla base delle disposizioni regionali in materia, vale a dire:

- per gli acquisti di beni e servizi nei conti Accantonamenti incentivi funzioni tecniche art. 113 e Altri fondi per incentivi per funzioni tecniche;
- per gli acquisti di beni pluriennali, come al punto precedente;
- per i lavori (capitalizzati) il valore dell'incentivo per funzioni tecniche art. 113 viene inserito nel quadro economico dell'intervento e capitalizzato a Stato Patrimoniale con il valore del bene e nel conto Altri fondi per incentivi per funzioni tecniche. Non essendo disponibile un documento

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Sette Laghi</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 113 DEL D. LGS. 50/116</p>	<p>REGxx</p> <p>Data:</p> <p>Rev.</p>
--	--	---------------------------------------

proveniente dall'esterno per l'effettuazione della contabilizzazione, quest'ultima avviene sulla base di una attestazione del RUP dalla quale si rilevi il valore da accantonare e il riferimento all'atto aziendale relativo ai lavori, inclusivo dell'accantonamento art. 113; la nota viene trasmessa alla S.C. Economico-finanziaria e alla S.S. Logistica (per la registrazione del valore tra i cespiti).

9. Corresponsione e erogazione degli incentivi

9.1. Modalità di corresponsione

La corresponsione dell'incentivo è disposta:

- dal Direttore della Struttura che gestisce l'appalto per quanto attiene agli incentivi da riconoscere alle figure previste nelle fasi di programmazione e affidamento e al solo RUP per la fase di esecuzione;
- dal RUP stesso per le restanti figure coinvolte nella fase di esecuzione. L'erogazione del compenso viene effettuata in modalità differente a seconda si tratti di appalti di lavori o di appalti di servizi e forniture come dettagliato nei successivi paragrafi.

Con cadenza annuale viene predisposto un report da parte di ciascuna Struttura coinvolta nella corresponsione degli incentivi.

9.1.1. Appalti di lavori

- a. All'aggiudicazione di ciascuna opera o lavoro:
 - nella misura del 100% la quota complessiva corrispondente, per le attività di cui alle fasi 1 e 2;
- b. all'approvazione dello stato finale:
 - nella misura del 80% della quota complessiva corrispondente, per l'attività di direzione dei lavori e di collaudo di cui alla fase 3;
 - nella misura del 80%, la quota corrispondente per l'attività del RUP di cui alla fase 3;
- c. all'approvazione dei collaudi/certificato di regolare esecuzione ovvero verifica di conformità:
 - nella misura del 20% della quota complessiva corrispondente, per l'attività di direzione dei lavori e di collaudo di cui alla fase 3;
 - nella misura del 20%, la quota corrispondente per l'attività del RUP di cui alla fase 3;

Nel caso di appalti di breve durata (inferiore ai 18 mesi), i compensi saranno erogati in unica soluzione, nella misura del 100% per tutte le attività espletate a fronte dell'approvazione del collaudo/certificato di regolare esecuzione.

9.1.2. Appalti di beni e servizi

- a. Fase 1: Programmazione dei fabbisogni. La quota complessiva viene erogata entro l'anno solare nel quale è intervenuta l'aggiudicazione della procedura;
- b. Fase 2: Istruttoria ed esecuzione attività fino alla pubblicazione del bando. La quota complessiva viene erogata entro l'anno solare nel quale è intervenuta l'aggiudicazione della procedura;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Sette Laghi</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 113 DEL D. LGS. 50/116</p>	<p>REGxx</p> <p>Data:</p> <p>Rev.</p>
--	--	---------------------------------------

c. Fase 3: Esecuzione del contratto. La quota totale viene ripartita sulle annualità contrattuali in modo proporzionale al numero di mensilità per anno solare e viene erogata entro il primo trimestre dell'anno successivo proporzionalmente alle mensilità fruite dell'anno di competenza.

Qualora funzioni previste dalle tabelle di cui all'articolo 7 non venissero assunte da personale interno, le quote previste non saranno assegnate e rientreranno nelle disponibilità della ASST e saranno scorporate dall'importo del fondo.

In entrambi i casi di cui sopra la corresponsione è comunque subordinata alla notifica da parte della Regione del decreto di assegnazione delle risorse per l'esercizio in esame. In generale, è possibile affermare che l'effettiva corresponsione avverrà nell'anno successivo alla maturazione delle spettanze. Nel caso di investimenti finalizzati, la corresponsione sarà successiva all'avvenuto introito a fronte di rendicontazione.

La corresponsione viene disposta dalle figure appena definite e secondo i criteri dettagliati al successivo paragrafo 9.3.

9.2. Importo massimo annuale

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 113, comma 3 del Codice, gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al Personale incaricato delle prestazioni professionali di cui al presente regolamento, non possono superare l'importo del **50% del rispettivo trattamento economico annuo lordo** (costituito da trattamento fondamentale: stipendio tabellare, tredicesima, indennità integrativa speciale ove prevista, retribuzione individuale di anzianità, ove spettante, e del trattamento accessorio di qualunque natura, fissa e variabile) da calcolarsi tenendo conto anche di incarichi eventualmente svolti al medesimo titolo presso altre stazioni appaltanti. Il valore del 50% è determinato per competenza e non per cassa, cioè calcolando la quota maturata nell'anno, rispetto al trattamento annuo lordo dello stesso anno, indipendentemente dal momento del pagamento.

Le eventuali somme non percepite dai dipendenti, perché eccedenti il predetto importo percentuale confluiscono nel fondo per l'innovazione.

Per le finalità di cui al punto precedente l'ASST acquisisce, come previsto dalla normativa vigente, le informazioni necessarie relative ad eventuali incarichi conferiti al personale da altre Stazioni Appaltanti e ai relativi incentivi erogati.

9.3. Criteri per il riconoscimento degli incentivi

I criteri di riconoscimento degli incentivi vengono definiti secondo il raggiungimento degli obiettivi di seguito identificati. Il raggiungimento parziale o mancato degli obiettivi costituisce una decurtazione del riconoscimento secondo il meccanismo di applicazione di penali definito al paragrafo successivo.



Fase 1- Programmazione

In questa fase si ricomprendono:

1. le attività periodiche complessive di predisposizione degli atti programmatici di cui alla fase 1.,2. In tal caso non si corrisponde alcun incentivo in caso di errori od omissioni (come definitivi dal codice) compiuti da parte del personale incaricato delle attività ed in caso di mancato rispetto delle tempistiche programmatiche definite dal codice, dai regolamenti interni e dalle indicazioni della Direzione Strategica.
2. le attività preparatorie degli atti di gara. In tal caso gli obiettivi da raggiungere vengono dettagliati nella tabella seguente:

FASE 1: Responsabile unico del Procedimento		
	COMPITI	TEMPI DA RISPETTARE
1.	Valutazioni analitiche del piano economico e verifica del budget da assegnare alla specifica gara	Secondo la programmazione della Direzione Strategica. In caso di servizi/forniture continuative le attività iniziano 6 mesi prima della scadenza del contratto in corso
2.	Istituzione di un tavolo di lavoro per la stesura del capitolato (ove necessario)	Nel rispetto della programmazione della Direzione Strategica
3.	Predisposizione del capitolato tecnico	Entro un massimo di 15 giorni dalla conclusione dei lavori del tavolo tecnico e/o nel rispetto della programmazione della Direzione Strategica
FASE 1: Coll. Responsabile unico del Procedimento con funzioni tecniche		
	COMPITI	TEMPI DA RISPETTARE
1.	Supporto al RUP nella raccolta documentale per le analisi economiche	I tempi sono definiti dal RUP
2.	Supporto al RUP nella raccolta documentale ai fini della predisposizione del capitolato tecnico	I tempi sono definiti dal RUP
3.	Supporto al coordinamento del tavolo di lavoro e predisposizione dei relativi verbali	I tempi sono definiti dal RUP
FASE 1: Coll. Responsabile unico del Procedimento con funzioni amministrative		
	COMPITI	TEMPI DA RISPETTARE
1	Predisposizione degli atti di gara (allegati al capitolato quali modulo offerta ecc..)	I tempi sono definiti dal RUP
2	Gestione della fase di indizione (eventuale pubblicazione GUCE, predisposizione determina, pubblicazione procedura su piattaforma Regionale)	I tempi sono definiti dal RUP nel rispetto del codice appalti



Fase 2 - Affidamento

FASE 2: Responsabile del Procedimento		
	COMPITI	TEMPI DA RISPETTARE
1	Supervisione tutte le fasi della procedura nel rispetto del Codice Appalti	come previste dal codice appalti e sue modifiche
2	Esegue la verifica le attività di sua diretta competenza (sedute pubbliche, verifiche amministrative, verifiche offerte anomale , ecc..)	come previste dal codice appalti e sue modifiche
FASE 2: Responsabile della predisposizione e del controllo della procedura di gara		
	COMPITI	TEMPI DA RISPETTARE
1	Monitora delle fasi della procedura di gara pubblicata attraverso il controllo della piattaforma regionale e riferisce al RUP	sistematico controllo della piattaforma
2	Supporta il RUP per l'espletamento della fase di verifica della documentazione amministrativa	contestuale alla seduta amministrativa
3	Espleta sulla piattaforma Regionale gli adempimenti amministrativi nella fase di gestione della busta amministrativa	I tempi sono definiti dal Responsabile
4	Predisporre la determina di nomina della commissione giudicatrice su indicazione del RUP	entro 10 giorni dall'apertura della documentazione tecnica
5	Programma con il presidente della commissione il calendario delle sedute di gara	5 giorni dalla pubblicazione della determina di nomina della commissione
6	Verifica che la commissione di gara rispetti i tempi prestabiliti per la valutazione e riferisce al Responsabile della predisposizione e del controllo della procedura di gara nelle fasi	Secondo le indicazioni del Responsabile
7	Programma la data di apertura delle buste economiche	4 giorni dalla consegna dei verbali della commissione
8	Supporta amministrativamente il RUP in caso di verifica dell'anomalia dell'offerta	Secondo le indicazioni del RUP
9	Attiva le verifiche ai sensi del codice appalti in capo all'aggiudicatario e le sottopone al RUP	Immediatamente per l'operatore economico di per il quale si propone l'aggiudicazione
10	Procede alla stesura della determina di aggiudicazione	entro 10 giorni dall'apertura delle buste economiche salvo diverse indicazioni del RUP a causa di necessità di approfondimenti istruttori



11	Avvia la stipula del contratto	Immediatamente e al termine delle verifiche di cui al punto 7
FASE 2 Coll. per gli adempimenti amministrativi		
	COMPITI	TEMPI DA RISPETTARE
1	Supporta il Responsabile della predisposizione e del controllo della procedura di gara nelle fasi (1, 3, 10 di cui sopra)	Secondo le indicazioni del Responsabile
2	Esegue gli adempimenti amministrativi relativi alle verifiche ai sensi del codice appalti in capo all'aggiudicatario (fase 9 di cui sopra)	Secondo le indicazioni del Responsabile
3	Predisporre il contratto e ne cura l'invio al fornitore e la restituzione del documento sottoscritto	Nel rispetto dei 60 giorni previsti per la stipula del contratto

Fase 3 - Esecuzione

FASE 3: RUP		
	COMPITI	TEMPI DA RISPETTARE
1	affianca il DEC per l'avvio dell'appalto	entro i tempi previsti dal codice appalti
2	adempie a quanto previsto dal codice appalti per quanto attiene alle comunicazioni formali	tempestivamente ogni qual volta sia necessario
3	analizza le proposte di penali del DEC e dà corso agli adempimenti	tempestivamente nel momento in cui viene notificata una penale
4	organizza incontri periodici con il fornitore quando lo ritiene necessario e su richiesta del DEC	tempestivamente in caso di richiesta del DEC
FASE 3: DEC		
	COMPITI	TEMPI DA RISPETTARE
1	legge i documenti di gara e predisporre:	entro 1 mese dalla nomina
	a. le check list per i controlli b. i canali con i quali gli operatori procedono ad effettuare le segnalazioni (preferibilmente informatici e tramite software aziendale)	
2	esegue l'avvio dell'appalto anche a seguito di incontro con il fornitore ed esegue o coordina il collaudo se previsto	entro i tempi previsti dal codice appalti
3	predisporre il calendario dei controlli	entro 2 mesi dall'avvio dell'appalto



4	invio al RUP del calendario dei controlli	entro massimo 3 mese dall'avvio definitivo dell'appalto
5	Relazione trimestrale al RUP ad eccezione dei contratti di fornitura	ogni trimestre
6	predisporre report semestrali con:	da consegnare al RUP entro 15 gg dopo i 6 mesi
	a. allegare le evidenze dei controlli calendarizzati	
	b. analisi delle segnalazioni	
	c. eventuali penali da applicare	
7	riscontro alla richiesta di autorizzazione della liquidazione delle fatture ad eccezione dei contratti di fornitura	entro 15 gg dalla richiesta
8	predisposizione della relazione finale	da consegnare entro 15 giorni dopo la fine del contratto
FASE 3: Assistenti del DEC		
	COMPITI	TEMPI DA RISPETTARE
1	si attiene alle indicazioni del DEC per la raccolta e l'analisi delle segnalazioni	secondo le indicazioni del DEC
2	affianca il DEC durante i controlli periodici	secondo le indicazioni del DEC
3	supporta il DEC per la predisposizione di specifiche indagini ispettive suggerendo modalità e dati da raccogliere	secondo le indicazioni del DEC
FASE 3: Coll. Amministrativi del DEC		
	COMPITI	TEMPI DA RISPETTARE
1	invio al DEC della documentazione di gara	entro 5 giorni dall'aggiudicazione che identifica il DEC
2	organizzazione incontro in presenza con il DEC in caso di appalti di servizi e su richiesta del DEC	entro 1 mese dalla nomina del DEC
3	supporto al DEC nella predisposizione dei controlli	secondo le indicazioni del DEC
4	supporto al DEC nella predisposizione di tutte le segnalazioni formali da indirizzare al fornitore	secondo le indicazioni del DEC
5	controllo del rispetto degli adempimenti del DEC (predisposizione relazioni periodiche) e relativa notifica al RUP	secondo il calendario che viene predisposto per il contratto specifico
6	segnalazione al DEC in caso di mancato adempimento nella liquidazione delle fatture	immediato secondo le indicazioni dell'Ufficio Fatture
7	Controllo ricevimento relazione finale del DEC	secondo il calendario che viene predisposto per il



		contratto specifico
8	In caso di applicazione di penale e/o di intenzione del DEC di notifica di inadempienza al fornitore, verifica puntualmente le condizioni del contratto e gli atti di gara per confermare la correttezza della notifica	entro 3 giorni dalla richiesta del DEC
9	supporto contabile al DEC con verifica del budget del contratto	ogni quadrimestre

9.4. Penali

1. Appalti di lavori

- Tempi: qualora si verificassero incrementi dei tempi non conformi alle norme del codice e/o ai tempi previsti dal contratto si applicano le seguenti riduzioni delle risorse finanziarie:
 - a. incremento dei tempi fino al 25% di quelli programmati: riduzione dell'incentivo pari al 10%;
 - b. incremento dei tempi fino al 50% di quelli programmati: riduzione dell'incentivo pari al 25%;
 - c. incremento dei tempi oltre il 50% di quelli programmati: riduzione dell'incentivo pari al 50%.

- Costi: qualora si verificassero incrementi dei costi non conformi alle norme del codice si applicano le seguenti riduzioni delle risorse finanziarie:
 - a. incremento dei costi fino al 25% di quelli previsti dal quadro economico: riduzione dell'incentivo pari al 10%;
 - b. incremento dei costi fino al 50% di quelli previsti dal quadro economico: riduzione dell'incentivo pari al 25%;
 - c. incremento dei costi oltre il 50% di quelli previsti dal quadro economico: riduzione dell'incentivo pari al 50%.

- Tempi e costi: qualora si verificassero sia incrementi di tempi che di costi non conformi alle norme del codice si applicano le seguenti riduzioni delle risorse finanziarie, tenendo conto dello scostamento maggiore:
 - a. incremento dei tempi e dei costi fino al 25%: riduzione dell'incentivo pari al 15%;
 - b. incremento dei tempi e dei costi fino al 50%: riduzione dell'incentivo pari al 30%;
 - c. incremento dei tempi e dei costi oltre il 50%: riduzione dell'incentivo pari al 60%;
 - d. incremento dei tempi oltre il 60% di quelli programmati: riduzione dell'incentivo pari all'80%.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo, non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 107 del codice.

2. Appalti forniture e servizi

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Sette Laghi</p>	<p>REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE PREVISTE DALL'ART. 113 DEL D. LGS. 50/116</p>	<p>REGxx</p> <p>Data:</p> <p>Rev.</p>
--	--	---------------------------------------

- Tempi: qualora si verificassero incrementi dei tempi previsti nel paragrafo precedente si applicano le seguenti riduzioni delle risorse finanziarie:
 - a) incremento dei tempi fino al 25% di quelli programmati: riduzione dell'incentivo pari al 10%;
 - b) incremento dei tempi fino al 50% di quelli programmati: riduzione dell'incentivo pari al 25%;
 - c) incremento dei tempi oltre il 50% di quelli programmati: riduzione dell'incentivo pari al 50%;
 - d) incremento dei tempi oltre il 60% di quelli programmati: riduzione dell'incentivo pari all'80%.

10. Disposizioni transitorie

Il presente paragrafo disciplina il riparto delle quote già accantonate tra l'entrata in vigore della disposizione – o meglio del primo accantonamento regionale – e l'entrata in vigore del regolamento.

Quale disposizione transitoria riferita agli anni precedenti, e successivi all'entrata in vigore della disposizione relativa all'art. 113, possono essere corrisposti solo gli incentivi che risultano essere già stati contabilizzati a seguito dell'assegnazione regionale per quanto riguarda gli acquisti di beni (anche pluriennali) ed i servizi. Per quanto riguarda i lavori, per procedere con il riparto, è necessario verificare se rientrano nelle tipologie per le quali ciò è consentito, se l'accantonamento è stato previsto nel quadro economico, se è stato incluso nel valore del bene ed è stato contabilizzato a seguito di attestazione esplicita da parte del RUP.

Il riparto avviene secondo le quote stabilite nel presente regolamento.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Sette Laghi

**AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI
POLO UNIVERSITARIO**

Viale Borri 57 21100 Varese
Tel. 0332-278.111, Fax 0332-261.440

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 770 del 17/12/2021

OGGETTO: REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE PREVISTO DALL'ARTICOLO 113 DEL D.LGS. 50/2016.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio sul sito aziendale così come previsto dall'art. 32, comma 1, L. 69/2009, dal 17/12/2021 e vi rimane per quindici giorni consecutivi.

Elenco Firmatari

Questo documento è stato firmato da:

Brunella Alberta - Responsabile del procedimento Approvvigionamenti

Del Torchio Silvia - Direttore Approvvigionamenti

Palaoro Ugo - Direttore Direzione Amministrativa

Mazzoleni Ivan Alessandro - Direttore DIREZIONE SOCIO SANITARIA

Maffioli Lorenzo - Direttore Direzione Sanitaria

Bonelli Gianni - Direttore Direzione Generale

Bortolato Claudia - Incaricato alla pubblicazione Delibere

Istruttoria redatta da: Brunella Alberta